

Riciclare che passione

I rifiuti diventano arredi

Il concorso della comunità di accoglienza Ruah
Gli oggetti più originali saranno messi in mostra

4-11-2007

■ L'anno scorso l'«educazione al riciclo» era passata attraverso la moda: la sfilata di abiti usati e di nuove creazioni fatte con i materiali scartati dai cittadini, a opera della Comunità Ruah, era stata un successo. Questa volta si punta ancora più in alto: progettare e inventare arredi per la casa tutti fatti con oggetti che avrebbero ben altra destinazione, ovvero il bidone della spazzatura o la discarica.

RICICLO È PROGRESSO

A diffondere la cultura del riciclo sono invitati tutti i bergamaschi, con un concorso aperto a chiunque e indetto dal «Triciclo» della Comunità Ruah, il laboratorio che si fa carico di recuperare mobili, oggetti e vestiti per poi riadattarli, metterli in vendita a prezzi moderati o, nel caso di abiti inutilizzabili, rivenderli come stracci per finanziare i progetti della Ruah (comunità che si occupa dell'accoglienza agli immigrati e che fa capo al Patronato San Vincenzo).

LA GARA È ARTE

Questa volta, con il concorso «Uso e riuso per reinventare la casa», la scommessa è alta: non solo progettare oggetti pratici con altri oggetti destinati alla spazzatura, ma anche sviluppare una ricerca artistica. E allora, tutti a rovistare tra ferri vecchi, cantine zeppe di elettrodomestici che non si usano più, e polverose radio dimenticate in qualche angolo della casa. Non solo: per realizzare gli oggetti il laboratorio Triciclo chiede di attingere anche al suo magazzino zeppo di oggetti già raccolti dalle case bergamasche perché ormai giudicati inutilizzabili. Le creazioni dovranno essere impiegabili in ambiente domestico, la gara è aperta a tutti.

COME PARTECIPARE

Il modulo di iscrizione è disponibile per tutti i partecipanti, nel sito www.triciclo-bergamo.net e deve essere inviato entro e non oltre il 23 novembre all'indirizzo mail triciclo@comunitaruah.it oppure via fax al numero 035.3842033. Poi, una volta iscritti, via libera all'inventiva. I lavori dovranno essere consegnati entro il 12 dicembre 2007 al Laboratorio occupazione «Tri-

ciclo» in via Cavalieri di Vittorio Veneto, 14.

IL RIFIUTO IN MOSTRA

Tra questi «rifiuti riciclati» e trasformati in oggetti per l'uso domestico e l'arredo verranno individuati i migliori con i quali verrà organizzata una mostra che sarà allestita al laboratorio Triciclo, a partire dal 19 dicembre: ma per gli inventori più geniali ci sarà anche l'onore di una speciale serata di premiazione per il «riciclo», fissata per il 22 dicembre. La valutazione dei lavori sarà effettuata da parte di un gruppo composto da esponenti del mondo artistico bergamasco e operatori del laboratorio Triciclo. La giuria valuterà

i lavori secondo tre criteri principali: aderenza al tema (verranno valutati sia l'effettivo utilizzo di oggetti materiali di recupero, di cui almeno uno proveniente dal laboratorio Triciclo, sia l'utilità e la fruibilità dell'oggetto in ambito casalingo), originalità (il lavoro deve essere originale e riutilizzare in modo creativo gli oggetti, cambiandone il più possibile la destinazione d'uso rispetto a quella originaria) ed estetica. Quindi, aspiranti ingegneri, artisti, architetti e designer del riciclo, provate a riammodernare con i rifiuti la casa dei bergamaschi: chissà, forse fra i concorrenti del concorso si nasconde qualche talento.

Carmen Tancredi